

L'ANNUNCIO IL MINISTRO FRANCESCHINI «Cinecittà torna allo Stato Nel progetto anche la Rai»

■ CANNES

«**STIAMO** risolvendo in modo definitivo la questione di Cinecittà: stiamo mettendo a punto gli strumenti normativi per farla ritornare sotto guida pubblica, cioè dello Stato». **Dario Franceschini, ministro dei beni e delle attività culturali**, intervenuto ieri a Cannes ad illustrare la situazione del cinema italiano, ha confermato che gli studi di Cinecittà – la «città del cinema» nata nel 1937 per forte volontà di Mussolini, e divenuta subito un formidabile centro di produzione cinematografica – torneranno di proprietà dello Stato. **Franceschini** ha aggiunto ieri che – elemento nuovo – verrà ampliato il coinvolgimento della Rai. «A Cinecittà si potranno produrre fiction e film per il mercato nazionale e internazionale. E penso anche a una funzione di recupero della immensa memoria audiovisiva italiana: nei locali di Cinecittà si potranno accorpare i filmati dell'archivio Luce con il patrimonio di immagini delle teche Rai, che ne sono la naturale continuazione. Insomma, penso a unire le testimonianze della memoria storica del nostro paese». A Cinecittà sono stati girati più di tremila film, 47 dei quali hanno vinto un Oscar. Fra i registi che vi hanno girato i loro film, Federico Fellini – che in pratica viveva nello studio 5 di Cinecittà, il più grande – ma anche Visconti, Scorsese, Coppola.

G. Bog.

